

## **Relazione del Collegio dei revisori dei conti al bilancio preventivo economico 2019 della Camera di commercio industria artigianato e agricoltura di Pisa.**

Signori Consiglieri, il preventivo economico per l'anno 2019, predisposto dalla Giunta Camerale, è stato elaborato conformemente alle disposizioni contenute nell'articolo 6 del D.P.R. n. 254 del 2 novembre 2005 (Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio). Il suddetto preventivo espone le seguenti risultanze:

	<b>Previsione preconsuntivo al 31.12.2018</b>	<b>Previsione 2019</b>
<b>A) Proventi correnti</b>	<b>7.764.758,13</b>	<b>7.680.444,00</b>
Diritto annuale	5.187.464,00	5.187.700,00
Dritti di segreteria	2.002.370,00	2.000.570,00
Contributi, trasferimenti e altre entrate	363.155,88	304.424,00
Proventi da gestione di beni e servizi	211.768,25	187.750,00
Variazioni delle rimanenze	0,00	0,00
<b>B) Oneri correnti</b>	<b>8.494.131,85</b>	<b>8.552.966,66</b>
Personale	2.717.065,51	2.588.960,86
Funzionamento	1.717.230,69	1.748.530,15
Interventi economici	2.045.000,00	2.200.000,00
Ammortamenti e accantonamenti	2.014.835,65	2.015.475,65
<b>RISULTATO GESTIONE CORRENTE (A - B)</b>	<b>-729.373,72</b>	<b>-872.522,66</b>
<b>C) RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>473.398,49</b>	<b>460.944,66</b>
Proventi finanziari	473.508,49	461.054,66
Oneri finanziari	110,00	110,00
<b>D) RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA</b>	<b>73.709,22</b>	<b>0,00</b>
Proventi straordinari	116.209,11	90.000,00
Oneri straordinari	42.499,89	90.000,00
Differenze rettifiche di attività finanziarie	-300,00	0,00
<b>DISAVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO</b>	<b>-182.566,01</b>	<b>-411.578,00</b>
<b>PIANO DEGLI INVESTIMENTI</b>		
E) Immobilizzazioni immateriali	11.454,90	10.000,00
F) Immobilizzazioni materiali	184.809,90	720.000,00
G) Immobilizzazioni finanziarie	0,00	0,00
<b>Totale generale investimenti</b>	<b>196.264,80</b>	<b>730.000,00</b>

Come si evince dai dati sopraindicati, il preventivo economico 2019 presenta un disavanzo presunto di euro 411.578,00. La copertura di tale disavanzo, conformemente a quanto indicato dall'articolo 2, comma 2 del D.P.R. n. 254/2005, viene assicurata mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato (2017).

L'importo di tali avanzi, al netto degli impieghi non facilmente smobilizzabili (immobilizzazioni e riserve da partecipazione) e del piano degli investimenti a preconsuntivo 2018 e a preventivo 2019 e decurtati del risultato economico negativo che si prevede di conseguire per l'esercizio 2019, è di euro 3.118.170,98. Detto importo è sufficiente alla copertura del risultato economico negativo previsto per il 2019.

Il raffronto tra i dati del preconsuntivo al 31.12.2018 e del preventivo economico 2019 evidenzia come da un disavanzo economico stimato di euro 182.566,01 per l'anno 2018 si passi ad un disavanzo previsto per l'esercizio 2019 di euro 411.578,00 con un incremento in valore assoluto di euro 229.011,99. Tale previsione dipende prevalentemente dall'andamento atteso del risultato della gestione corrente che registra un peggioramento di euro 143.148,94. Sempre rispetto al dato del preconsuntivo 2018, il risultato atteso della gestione finanziaria evidenzia un peggioramento di euro 12.453,83, mentre per la gestione straordinaria si prevede una flessione di euro 73.709,22 con un conseguente risultato atteso per il 2019 nullo. Le principali voci di bilancio che determinano il risultato della gestione corrente sono le seguenti:

- il diritto annuale, che costituisce la principale fonte di provento dell'Ente (circa il 68% dei proventi correnti), è stimato in euro 5.187.700,00, in linea con i valori del preconsuntivo 2018. La previsione del diritto annuale per il 2019 è coerente con le disposizioni previste dall'articolo 28 del DL 90/2014 convertito con modificazioni dalla legge 114/2014 e dall'articolo 18, comma 10 della Legge 580/1993, come modificato dall'articolo 1, comma 1 lettera r) del D. Lgs. 219/2016. La prima disposizione stabilisce che l'importo del diritto annuale determinato per l'anno 2014, sia ridotto a decorrere dall'anno 2017 del 50%. La seconda norma prevede la possibilità di una maggiorazione fino al 20% del diritto annuale, applicabile solo a fronte di apposita autorizzazione del Ministero dello sviluppo economico, da richiedersi per mezzo di Unioncamere, per il finanziamento di progetti previamente condivisi con le Regioni. Le previsioni per il 2019 del provento considerano una maggiorazione del 20% del diritto annuale in considerazione del fatto che nell'esercizio 2018 il Ministero dello sviluppo economico con decreto del 2 marzo 2018 ha accordato alla Camera di Commercio di Pisa tale aumento.
- i diritti di segreteria costituiscono per entità la seconda voce dei proventi con circa il 26% del totale con una previsione per il 2019 di euro 2.000.570,00 sostanzialmente invariata rispetto al preconsuntivo 2018.

- i contributi, trasferimenti e altre entrate con una previsione per il 2019 di euro 304.424,00. Tale voce rappresenta circa il 4% dei proventi correnti e presenta una riduzione, rispetto al preconsuntivo 2018, di euro 58.731,88.
- i proventi da gestione di beni e servizi (che comprendono i ricavi connessi alla gestione delle attività commerciali dell'Ente) passano da un valore di euro 211.768,25 del preconsuntivo 2018 ad una previsione per il 2019 di euro 187.750,00 con una riduzione di euro 24.018,25. Tale riduzione, come si evince dai prospetti contabili, deriva in larga parte da una previsione più contenuta rispetto ai valori del preconsuntivo dei ricavi derivanti dalle attività di conciliazione e arbitrati.
- i costi per il personale con una previsione per il 2019 di euro 2.588.960,86 evidenziano un decremento di circa il 5% rispetto al valore del preconsuntivo 2018. I costi per il personale rappresentano circa il 30% degli oneri correnti. Come evidenziato nella Relazione di Giunta la previsione per il 2019 di tale voce tiene conto degli attuali occupati e delle proiezioni dei pensionamenti e mobilità ad oggi conoscibili o considerati nel piano di razionalizzazione di cui al decreto del Ministero dello sviluppo economico dell'8 agosto 2017, inerente la rideterminazione delle circoscrizioni territoriali delle Camere di commercio, nonché degli effetti derivanti dalle disposizioni del Contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale del comparto funzioni locali triennio 2016-2018.
- gli oneri di funzionamento, che rappresentano circa il 20% degli oneri correnti, sono stimati per il 2019 in euro 1.748.530,15, rispetto al valore del preconsuntivo 2018 di euro 1.717.230,69 con un lieve incremento di euro 31.299,46, dovuto all'aumento della previsione di di maggiori oneri per acquisto di servizi forniti da Infocamere, correlati, secondo quanto esposto nella relazione della Giunta, alla riduzione del personale in servizio e all'esigenza di dare attuazione alle vigenti disposizioni di legge in materia di gestione dei dati delle pubbliche amministrazioni. Aumentano anche gli oneri per assicurazioni e i costi per la formazione del personale, mentre si prevede una riduzione delle spese legali.
- gli interventi economici, che costituiscono circa il 26% degli oneri correnti, sono previsti per il 2019 in euro 2.200.000,00 a fronte di un valore di preconsuntivo pari a 2.045.000,00. Tale previsione tiene conto di una maggiorazione del 20% del diritto annuale.
- gli ammortamenti ed accantonamenti presentano una previsione per il 2019 di euro 2.015.475,65. La voce più significativa di tale aggregato riguarda il fondo svalutazione crediti con una previsione 2019 di euro 1.648.640,00.

La gestione finanziaria evidenzia un risultato atteso pari a euro 460.944,66, rispetto al valore preconsuntivo 2018 di euro 473.398,49 che dipende dalla previsione dei proventi mobiliari, e dagli interessi attivi di mora e dagli interessi su prestiti al personale.

In ordine alla gestione straordinaria si prevede un risultato atteso nullo per il 2019 in conseguenza di una stima di proventi straordinari per euro 90.000,00 controbilanciata da un corrispondente importo di oneri straordinari. Nel bilancio di previsione 2019 non sono previste rivalutazioni e svalutazioni dell'attivo patrimoniale. Su tale aspetto, con particolare riferimento alla valutazione delle partecipazioni, il Collegio dei revisori dei conti invita l'Ente a monitorare l'andamento dei valori contabili delle partecipate sulla base delle informazioni che si dovessero rendere disponibili nel corso della gestione 2019, al fine di operare, se necessario, le opportune svalutazioni.

Per quanto riguarda il Piano degli Investimenti, è previsto per il 2019 un importo complessivo di euro 730.000,00 rispetto ad una previsione del preconsuntivo 2018 di euro 196.264,80. Secondo quanto esposto nella Relazione di giunta i maggiori investimenti sono finalizzati all'efficientamento energetico del Palaffari (sede istituzionale dell'Ente), alla realizzazione di ristrutturazione e messa a norma degli appartamenti situati al V piano del medesimo immobile e al rinnovo di apparecchiature informatiche in dotazione. In proposito, in base a quanto rappresentato in data odierna dall'Ente, i lavori di efficientamento energetico del Palaffari per un importo di euro 500.000,00 sono qualificati come interventi di restauro e risanamento conservativo e in quanto tali, ai sensi della circolare del Ministero dello sviluppo economico prot. n. 3131 del 21.04.2008, non debbono essere computati nei vincoli di spesa per le spese di manutenzione straordinaria (articolo 2, commi 618-623 della legge 244/2007 e smi). Su tale aspetto il Collegio dei revisori dei conti si riserva una verifica successiva in fase di avvio delle procedure di aggiudicazione dei medesimi lavori. Sempre secondo quanto segnalato dall'Ente, i lavori di ristrutturazione e messa a norma degli appartamenti situati al V piano del medesimo immobile per un importo di euro 120.000,00 sono considerati interventi di manutenzione straordinaria. Per questi ultimi interventi come risulta dalla Relazione della Giunta, vengono rispettati i richiamati vincoli per le spese di manutenzione straordinaria. Il Collegio dei revisori dei conti rileva, inoltre, che come previsto dall'articolo 7, comma 1 del D.P.R. 254/2005 la Relazione della Giunta evidenzia le fonti di copertura del Piano degli Investimenti.

Il Collegio dei revisori dei conti, in relazione alle vigenti disposizioni di legge che stabiliscono il versamento all'entrata del bilancio dello Stato dei risparmi derivanti da alcune misure di contenimento della spesa pubblica, ha riscontrato che il preventivo economico 2019 per tale finalità presenta un accantonamento complessivo di euro 221.223,52, iscritto tra gli Oneri diversi di gestione nel conto 327028 (euro 71.241,00) e nel conto 327016 (euro 149.981,52). In particolare, si evidenzia

come l'importo di euro 149.981,52 è relativo al versamento all'entrata del bilancio dello Stato delle riduzioni di spesa per consumi intermedi, previste dall'articolo 8 comma 3 del DL 95/2012 e dall'articolo 50 comma 3 del DL 66/2014. A tale proposito, il Collegio dei revisori dei conti ha preso atto che la determinazione di tale importo, come indicato nella Relazione della Giunta, è stata effettuata sulla base delle indicazioni contenute nella circolare del Ministero dello sviluppo economico n. 190345 del 13/09/2012 e nelle circolari del Ministero dell'economia e delle finanze n. 31 del 23/10/2012 e n. 5 del 02/02/2009.

Il Collegio dei revisori dei conti ha riscontrato che, sulla base di quanto previsto dal Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013 e dalla relativa circolare applicativa emanata dal Ministero dello sviluppo economico (prot. n. 148123 del 12/09/2013), l'Ente ha predisposto il Budget economico annuale (il Budget economico pluriennale, in relazione all'accorpamento della Camera di Commercio di Pisa con le Camere di Lucca e Massa Carrara presenta un'articolazione annuale), nonché il prospetto in termini di cassa delle previsioni di entrata e quello di spesa articolato in Missioni e Programmi.

Tanto premesso, il Collegio dei revisori dei conti

- preso atto del contenuto del documento contabile e dei suoi allegati;
- esaminata la Relazione illustrativa della Giunta Camerale;
- rilevata la corretta esposizione delle poste di bilancio;
- ritenuto che il documento contabile è stato redatto con una valutazione su base prudenziale del livello degli oneri e dei proventi camerali;

esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio preventivo economico per l'anno 2019.

Roma, 18/12/2018

Il Collegio dei Revisori dei conti

dott. Eugenio Starnino

rag. Alessandro Nacci

\_\_\_\_\_ Firmato \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ Firmato \_\_\_\_\_